Mussolini e i marziani

Signor Direttore,
su ritagli di giornali leggo di una infuocata polemica in Urss sulla terrificante esplosione avvenuta il 30 giugno del 1908 in Siberia; lo scienziato sovietico Felix Zigel sostiene che a provocare tanta distruzione sarebbe stato un disco volante proveniente da altre galassie ed afferma che oggi anche i sovietici credono all'esistenza degli Ufo. Mi capita, ora, sottomano il foglio d'ordini del cessato Pnf, il n. 269 del 24/2/1941 anno XIX 'era fascista sul quale è riportato integralmente il discorso che Mussolini tenne il 23/2/1941 alle gerarchie di allora della federazione romana dei Fasci italiani di combattimento. Ecco il passo pertinente: «La menzogna che le potenze dell'Asse vogliono attaccare, dopo la Gran Bretagna, l'America è falsa. Nè a Roma nè a Berlino si covano fantastici progetti del genere. Tali progetti non potrebbero partire che da una inclinazione manicomiale. Gli Americani che mi leggeranno stiano tranquilli e non credano, per quanto li riguada, alla esistenza del grosso «cattivo lupo» che li vuole divorare. In ogni caso è più verosimile che gli Usa siano invasi prima che dai soldati dell'Asse, dagli abitanti non molto conosciuti, ma pare assai bellicosi, del pianeta Marte, che scenderanno dagli spazi siderali su inimmaginabili fortezze volanti». (profezia?). Mussolini, uomo politico, non scienziato, già nel 1941 credeva agli abitanti di Marte; il prof. Zigel, scienziato e non uomo politico, crede ai dischi volanti; le due ipotesi concordano? Ma allora può darsi che gli Ufo siano siberiani e i marziani siano fascisti?

Giuseppe Marzullo
Taranto

Giornale d'Italia 30-8-87